

REGIONE DEL VENETO



AZIENDA
Z E R O

U.O.C. CRAV

CAPITOLATO TECNICO

GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA INTEGRATIVA SCOLASTICA A FAVORE DI ALUNNI/STUDENTI CON DISABILITÀ DELLA VISTA E DELL'UDITO NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO PER L'ANNO SCOLASTICO 2018 – 2019 ED EVENTUALE RINNOVO PER L'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO 2019-2020, SUDDIVISA IN N. 7 LOTTI TERRITORIALI

INDICE

PREMESSE.....	3
CONTESTO NORMATIVO	4
1. Oggetto dell'affidamento.....	5
2. Finalità del servizio.....	5
3. Suddivisione in lotti territoriali a carattere provinciale	5
4. Descrizione del servizio	6
5. Requisiti del personale impiegato	6
6. Obblighi, oneri e responsabilità dell'affidatario.....	7
7. Compiti della Regione del Veneto	9
8. Controlli e verifiche	10
9. Obbligo di riservatezza	10

PREMESSE

Con la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 949 del 23 giugno 2017, che prende atto della riallocazione in capo alla Regione delle funzioni non fondamentali delle Province e della Città Metropolitana di Venezia anche in materia di servizi sociali a decorrere dal 1° gennaio 2018, è stata disposta l'indizione della procedura di gara per l'acquisizione del servizio di assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti disabili della vista e dell'udito a partire dall'anno scolastico 2018-2019.

Il presente Capitolato ha per oggetto, ai sensi dell'art. 140 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, l'affidamento, per l'anno scolastico 2018 – 2019, con eventuale rinnovo dell'appalto per l'anno scolastico successivo, del servizio di assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti con disabilità della vista e dell'udito, residenti nel territorio regionale, frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I e II grado.

Il servizio di assistenza scolastica integrativa in argomento è stato sviluppato, negli anni, dalle Amministrazioni provinciali attraverso la messa a punto di modelli di assistenza scolastica integrativa che prevedono l'affiancamento di operatori in grado di supportare nelle attività scolastiche ed educative i bambini/ragazzi con disabilità sensoriale, sia a domicilio che in ambito scolastico.

Quanto realizzato in ciascuna Provincia è frutto delle competenze maturate in ogni singolo territorio, a partire da risorse e realtà già presenti e operanti a favore di una o di entrambe le disabilità sensoriali.

Fino al corrente anno scolastico 2017-18 la modalità di gestione del servizio da parte degli enti di area vasta del Veneto ha visto l'affidamento del servizio a soggetti esterni, con eccezione della Provincia di Padova che è ricorsa all'affidamento di incarichi professionali.

Ente di area vasta	Modalità di gestione	Attuale gestore
Provincia di Belluno	Affidamento a soggetto esterno	Cooperativa Croce BLU di Belluno
Provincia di Padova	Incarichi professionali	Provincia di Padova
Provincia di Rovigo	Affidamento a soggetto esterno	I.Ri.For. Rovigo
Provincia di Treviso	Affidamento a soggetto esterno	Società Servizi Socio Culturali Coop. Sociale ONLUS
Città Metropolitana di Venezia	Affidamento a soggetto esterno	Società Servizi Socio Culturali Coop. Sociale ONLUS
Provincia di Verona	Affidamento a soggetto esterno	Società Servizi Socio Culturali Coop. Sociale ONLUS
Provincia di Vicenza	Affidamento a soggetto esterno	Coop sociale Vi. Assiste

CONTESTO NORMATIVO

- *Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;*
- *Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali”;*
- *Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, Collegato alla legge di stabilità regionale DGR 29 maggio 2017, n. 716, “Definizione dei criteri e delle modalità per il riparto alle Province del Veneto e alla Città metropolitana di Venezia dei finanziamenti 2017 per l'esercizio delle funzioni non fondamentali. (Artt. 1 e 6 L.R. n. 30 del 30/2016)”;* DGR 23 giugno 2017, n. 949 *“Riallocazione in capo alla Regione delle funzioni non fondamentali delle Province e della Città Metropolitana di Venezia in materia di Sociale, ai sensi della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 “Collegato alla Legge di stabilità regionale 2017;”;*
- *DGR 29 agosto 2017, n. 1394 “Riallocazione in capo alla Regione delle funzioni non fondamentali delle Province e della Città Metropolitana di Venezia in materia sociale, ai sensi della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 “Collegato alla Legge di stabilità regionale 2017”. Servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni portatori di handicap o in situazioni di svantaggio, in materia di istruzione secondaria superiore e interventi sociali relativi ai figli minori riconosciuti dalla sola madre”;*
- *Legge regionale n. 45 del 2017 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2018” - art. 46 - Modifiche alla legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112”.*

In particolare, la L.R. 30/2016 precisata dispone la riallocazione in capo alla Regione del Veneto delle funzioni non fondamentali già conferite alle Province e alla Città Metropolitana di Venezia ed, in particolare, per la materia del Sociale, tra cui il servizio di cui al presente Capitolato.

La L.R. 30/2016 dispone altresì che la Regione, con uno o più disegni di legge, adegui la propria normativa di settore ai principi sul riordino delle funzioni stabiliti dalla stessa. Detto adeguamento è stato già avviato con la L.R. 45/2017 precisata.

Ai sensi della precisata L.R. 30/2016, in questa fase di transizione, le province e la Città metropolitana di Venezia continueranno ad esercitare le funzioni in capo al sociale fino alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo, fase che proseguirà anche successivamente alla riallocazione di cui alle disposizioni suindicate ai fini del graduale allineamento dell'erogazione del servizio oggetto del presente capitolato ad uno standard uniforme su tutto il territorio regionale.

1. Oggetto dell'affidamento

Il presente Capitolato ha per oggetto, ai sensi dell'art. 140 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, l'affidamento, per l'anno scolastico 2018 – 2019, con eventuale rinnovo dell'appalto per l'anno scolastico successivo, del servizio di assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti con disabilità della vista e dell'udito, residenti nel territorio regionale, frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I e II grado.

2. Finalità del servizio

Il servizio è volto a garantire il diritto allo studio, facilitando il percorso formativo-didattico nell'assolvimento dell'impegno scolastico, dei soggetti con minorazione sensoriale (audiolesi, non vedenti e ipovedenti) ai fini dell'acquisizione dell'autonomia funzionale e quindi della loro piena integrazione scolastica e sociale.

Il servizio ha il compito di assicurare mediante l'impiego di specifico personale, individuato al successivo punto 5, l'attività educativo-didattica di supporto all'allievo per facilitare la comunicazione e superare le difficoltà di apprendimento connesse alla disabilità sensoriale, da svolgere in collaborazione con la scuola, la famiglia e i servizi socio-sanitari secondo un progetto individualizzato (interventi integrati di supporto alla comunicazione e all'apprendimento).

3. Suddivisione in lotti territoriali a carattere provinciale

Il fabbisogno orario è stato determinato sulla base dei dati riferiti alle prese in carico nel corso dell'anno scolastico 2017-2018 nelle sette province come riportato nella Tabella 1.

Tabella 1 Numero studenti in carico, nell'anno scolastico 2017-2018, per ordine e grado di scuola

Ordini e gradi di Scuola	Giorni frequenza settimanali	Settimane di frequenza	Regione	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza
			N. studenti							
Scuola dell'infanzia	5	37	131	3	25	7	16	22	38	20
Scuola primaria	6	34	333	12	43	28	40	63	84	63
Scuola secondaria 1°	6	34	188	6	30	12	33	46	38	23
Scuola secondaria 2°	6	34	313	18	47	22	56	55	60	55
Totale			965	39	145	69	145	186	220	161

Il monte ore annuo teorico pari a 314.100 ore, è ripartito tra i sette LOTTI provinciali, come riportato nella Tabella 2.

Tabella 2 Ripartizione del monte ore annuo teorico per provincia (lotto)

Ripartizione per Province del monte ore massimo assegnabile, stimato in base ai dati dell'utenza in carico nell'anno scolastico 2017-18								
LOTTI	TOTALE (BA)	Lotto 1	Lotto 2	Lotto 3	Lotto 4	Lotto 5	Lotto 6	Lotto 7
		BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISIO	VENEZIA	VERONA	VICENZA
Totale ore annue spettanti	314.100	9.500	56.000	20.500	53.700	70.400	57.500	46.500

4. Descrizione del servizio

Tutte le attività oggetto del presente capitolato dovranno essere necessariamente programmate e svolte in coordinamento con i competenti uffici dislocati nel territorio afferente a ciascuno dei LOTTI provinciali della presente gara d'appalto.

Il servizio regolarmente programmato e coordinato con i competenti uffici dislocati nel territorio afferente a ciascuno dei LOTTI provinciali, si svolge nell'ambiente familiare e/o nell'ambito scolastico dell'assistito. L'articolazione dell'orario di lavoro all'interno della settimana – dal lunedì al sabato – sarà, quindi, concordata con la famiglia e/o con le istituzioni scolastiche.

In tutti gli ordini e gradi delle scuole saranno valutate riduzioni dell'orario, laddove la compresenza di più figure professionali (insegnante di sostegno, operatore socio sanitario, educatori, ...) rendano difficoltosa una programmazione oraria utile ai fini didattici ed educativi, come nel caso di pluridisabilità e/o coinvolgimento del servizio di Integrazione Scolastica dell'Azienda ULSS, per la fornitura di Operatori Socio Sanitari.

Il servizio di assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti con disabilità della vista e dell'udito viene erogato su richiesta presentata direttamente ai competenti uffici dislocati nel territorio afferente a ciascuno dei LOTTI provinciali, da parte della famiglia o dell'interessato se maggiorenne.

Il monte ore annuale complessivo viene definito in base alle giornate di frequenza scolastica stabilite annualmente dal calendario scolastico regionale.

Qualora il periodo di assenza sia superiore ai quindici giorni consecutivi, l'appaltatore dovrà provvedere alle sostituzioni per supplenza temporanea degli operatori.

5. Requisiti del personale impiegato

Il personale impiegato attualmente in servizio nei sette territori è così distribuito:

LOTTI	TOTALE	Lotto 1	Lotto 2	Lotto 3	Lotto 4	Lotto 5	Lotto 6	Lotto 7
		BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA
NUMERO OPERATORI	479	19	100	31	87	101	78	63

Al fine di garantire a ciascun alunno/studente un **Progetto individuale di intervento** necessario per la realizzazione di una personale e adeguata programmazione scolastica, rispondente alle necessità e alle scelte compiute dalla famiglia, il personale impiegato nel servizio di assistenza scolastica integrativa a favore degli alunni/studenti con disabilità della vista e dell'udito dovrà possedere i seguenti requisiti:

- laurea in scienze della formazione, dell'educazione, psicologia e scienze sociali e comunque altre lauree congrue rispetto all'indirizzo di studi dell'utente;
- diploma di scuola secondaria di secondo grado, in alternativa alla laurea, valutato congruo rispetto all'indirizzo di studi dell'utente;
- conoscenza e utilizzo del codice Braille;
- specializzazione nella comunicazione nella Lingua Italiana dei Segni (LIS);
- consolidata e documentabile esperienza almeno triennale nell'assistenza socio-didattica ai disabili sensoriali.

Il requisito di cui alla lettera a) vale anche da solo.

Il requisito di cui alla lettera b) deve accompagnarsi alternativamente ai requisiti c), d) o e).

L'operatore impiegato nel servizio di assistenza scolastica integrativa a favore di soggetti disabili della vista e dell'udito assegnato a ciascun assistito ha il compito di:

- affiancare lo studente in ambito domiciliare/extra-scolastico con la funzione di studio assistito;
- affiancare lo studente in classe durante le lezioni e le prove di verifica, con la funzione di facilitatore degli apprendimenti e della comunicazione;
- predisporre e adattare il materiale didattico/i testi scolastici e progettare le tecniche metodologiche più idonee per l'acquisizione dei contenuti delle singole discipline;
- avviare lo studente, se previsto, all'uso di strumenti tiflotecnico-pedagogici e informatici;
- mantenere forme di collaborazione con gli operatori dell'istituzione scolastica, secondo le necessità del caso;
- partecipare agli incontri istituzionali organizzati dall'istituzione scolastica e dalle aziende ULSS (es. partecipazione ai consigli di classe, equipe, collaborazione all'elaborazione del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) e/o del Profilo Dinamico Funzionale (PDF));
- il personale del soggetto affidatario è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

Si fa presente che costituisce parte integrante del servizio di cui alla presente gara d'appalto l'attività svolta dai competenti uffici dislocati sul territorio afferenti a ciascuno dei lotti provinciali.

6. Obblighi, oneri e responsabilità dell'affidatario

Nel rispetto di quanto previsto dagli Accordi Nazionali di Categoria e dagli accordi comunitari, in caso di cambio di gestione, si stabilisce l'obbligo per la Ditta Aggiudicataria di assorbire ed utilizzare prioritariamente nell'espletamento del servizio, qualora disponibili, i lavoratori che già vi erano adibiti quali soci lavoratori o dipendenti del precedente aggiudicatario, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante (cfr. - Parere Aut. vig. sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 13/3/2013 n. AG19/13 e 20/13).

Il soggetto affidatario si impegna a:

1. applicare i contratti collettivi di settore di cui all'art. articolo 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81;
2. rispettare quanto stabilito dal decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 2 ottobre 2013 di determina del costo orario del lavoro per i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo;
3. assumere ogni responsabilità per qualsiasi caso di infortunio o danno eventualmente arrecato alla Regione Veneto in dipendenza di manchevolezze o trascuratezze commesse durante l'esecuzione della prestazione contrattuale. L'affidatario è sempre responsabile sia verso la Regione Veneto, sia verso terzi della qualità del servizio fornito;
4. rispondere direttamente dei danni a persone o cose comunque arrecati nell'esecuzione del servizio. A tal fine esso sarà tenuto a stipulare una polizza assicurativa, da produrre in copia alla Regione Veneto prima dell'inizio del servizio, contro danni a persone o cose;
5. presentare ai competenti uffici dislocati nel territorio afferente a ciascuno dei LOTTI provinciali il curriculum personale e formativo di ciascun operatore;
6. attenersi ai seguenti criteri, tempi e modalità nell'assegnazione dei casi:

6.1 nella programmazione ***all'inizio di ogni anno scolastico***:

6.1.1 garantire la continuità del rapporto già esistente tra i singoli operatori e gli utenti, fatta salva la verifica di oggettive difficoltà;

6.1.2 individuare per le nuove assegnazioni o per le sostituzioni, l'operatore in possesso delle competenze educativo-professionali e dei requisiti richiesti dallo specifico caso;

6.2 nell'operatività ***nel corso dell'anno scolastico*** garantire la presenza dell'operatore, per sostituzioni o nuove assegnazioni, entro massimo 15 giorni, nei seguenti termini:

6.2.1 per le sostituzioni, dalla data di dimissione dell'operatore;

6.2.2 per le nuove assegnazioni, dalla data di comunicazione al gestore del nuovo caso;

6.2.3 per le sostituzioni richieste dal soggetto affidatario, in caso di verificata inadeguatezza;

6.3 garantire le sostituzioni per supplenza temporanea degli operatori, qualora il periodo di assenza sia superiore ai quindici giorni consecutivi;

7. garantire gli abbinamenti operatore-assistito, dandone ufficiale comunicazione via PEC ai competenti uffici dislocati nel territorio, afferenti a ciascuno dei LOTTI provinciali della presente gara d'appalto:

7.1 entro la prima settimana di settembre (10 giorni prima dell'inizio delle attività didattiche);

7.2 entro 24 ore dall'aggiornamento, per le sostituzioni o le nuove assegnazioni in corso d'anno;

8. organizzare annualmente attività di formazione/supervisione per gli operatori in servizio;

9. garantire la riservatezza delle informazioni riferite alle persone che fruiscono delle prestazioni assistenziali oggetto del presente Capitolato, provvedendo ad indicare ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 il soggetto "Responsabile del trattamento dati" personali e sensibili, inerenti e necessari al procedimento finalizzato all'erogazione del servizio;

10. disporre di una propria sede operativa in ciascun ambito provinciale, ovvero impegnarsi ad attivarla entro dieci giorni dalla data di ricezione della comunicazione di aggiudicazione, dotata di un recapito telefonico e casella PEC, e di un'organizzazione che preveda la reperibilità stabile di un responsabile della gestione del servizio, dal lunedì al venerdì;

11. assicurare dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00, la presenza di un proprio Coordinatore addetto al reperimento, coordinamento e gestione del personale che possa svolgere la propria attività presso la sede operativa o, su richiesta dei competenti uffici dislocati nel territorio, anche presso dette sedi;

12. predisporre e trasmettere ai competenti uffici dislocati nel territorio afferente a ciascuno dei LOTTI provinciali della presente gara d'appalto, per tutti gli operatori, in riferimento a ciascun alunno/studente secondo il seguente cronoprogramma:

- ***Tabella riepilogativa del piano di lavoro settimanale definitivo***

entro il 31 ottobre;

Scheda registro interventi

distinta per ciascun alunno

al termine di ogni mese di servizio;

Prospetto riassuntivo delle ore mensili

dettagliato e puntuale rispetto alle ore prestate

al termine di ogni mese di servizio;

Relazione riassuntiva

riferita all'attività svolta

alla fine di ogni anno scolastico.

13. Il soggetto affidatario è tenuto a presentare, per ciascun LOTTO una relazione sulle attività secondo il seguente cronoprogramma:

- | | | |
|------|--|---------------------------|
| i. | con riferimento al periodo settembre-dicembre 2018 | entro il 15 gennaio 2019; |
| ii. | con riferimento al periodo gennaio-marzo 2019 | entro il 10 aprile 2019; |
| iii. | con riferimento al periodo aprile-giugno 2019 | entro il 15 luglio 2019. |

14. La documentazione suindicata dovrà essere redatta e concordata con i competenti uffici dislocati nel territorio afferenti a ciascuno dei LOTTI provinciali.

Per quanto attiene il cronoprogramma suindicato, le date per l'anno scolastico successivo al 2018-2019 verranno aggiornate.

7. Compiti della Regione del Veneto

Spetta ai competenti uffici dislocati nel territorio afferente a ciascuno dei LOTTI provinciali della presente gara d'appalto, di concerto con i competenti servizi sociosanitari territoriali delle Unità Operative della Disabilità afferenti alle Aziende ULSS di riferimento, anche tramite le forme consolidate di valutazione e definizione dei progetti di intervento nell'ambito della Disabilità (Unità Multidisciplinari ed Unità Valutative Multidimensionali Distrettuali):

- la programmazione, il coordinamento e la verifica di tutte le attività oggetto del presente capitolato, anche attraverso la condivisione di specifici documenti (vedi punto 6);
- la quantificazione, stante il fabbisogno orario stabilito al punto 3, del monte ore annuale complessivo e la ripartizione per ciascun utente;
- l'espletamento delle formalità necessarie per l'accoglimento delle richieste di assistenza scolastica integrativa;
- provvedere, ai sensi del D.Lgs n.196/2003, ad individuare il soggetto "*Responsabile del trattamento dati*" personali e sensibili, indicato dall'affidatario;
- la trasmissione, a mezzo PEC, all'affidatario nella persona del "*Responsabile del trattamento dati*", all'inizio di ogni anno scolastico dell'elenco degli assistiti, corredato dalle seguenti informazioni:
 - notizie anagrafiche dell'alunno (esempio: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, recapiti telefonici);
 - scuola di iscrizione per l'anno scolastico di riferimento (esempio: classe, ordine, nome dell'Istituto, località, eventuale presenza di insegnante di sostegno);
 - disabilità solo con l'indicazione generale (esempio: uditiva/visiva, grave/media/lieve, plurihandicap);
 - cognome e nome dell'operatore addetto allo svolgimento del servizio di assistenza scolastica integrativa assegnato nel precedente anno scolastico;
 - eventuale richiesta di continuità didattica espressa dalla famiglia;
 - eventuali richieste specifiche da parte della famiglia;

tali dati potranno essere comunicati dall'affidatario esclusivamente all'operatore addetto allo svolgimento del servizio di assistenza scolastica integrativa assegnato all'assistito;

verranno inoltre trasmesse variazioni e nuove richieste pervenute successivamente alla trasmissione dell'elenco degli assistiti;

- richiedere all'affidatario, a mezzo PEC, al fine di garantire la qualità del servizio, la sostituzione dell'operatore, in caso di verificata inadeguatezza dell'attività svolta dal medesimo;
- provvedere alla ufficiale comunicazione alle famiglie e alle istituzioni scolastiche degli incarichi annuali degli operatori.

8. Controlli e verifiche

I competenti uffici dislocati nel territorio afferente a ciascuno dei LOTTI provinciali della presente gara d'appalto potranno richiedere all'Impresa aggiudicataria in qualsiasi momento, e comunque con cadenza almeno quadrimestrale, l'esibizione del libro matricola, DM10 e foglio paga, al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi inerenti l'applicazione del CCNL di riferimento e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.

Qualora l'Impresa non risulti in regola con gli obblighi di cui sopra, la Regione del Veneto provvederà alla segnalazione dell'irregolarità riscontrata agli uffici competenti.

9. Obbligo di riservatezza

Sono vietati l'utilizzo, la diffusione, la divulgazione o la riproduzione delle informazioni e di tutti i dati forniti dalla Regione del Veneto alle ditte invitate a presentare offerta, i quali sono di carattere strettamente confidenziale. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato di tali dati costituisce violazione dell'obbligo di riservatezza e di segretezza, salvo più grave illecito, ed espone il responsabile alle conseguenze di legge, oltre ad essere causa di risoluzione contrattuale.

L'Appaltatore si impegna ad osservare ed a fare osservare a tutti i membri del gruppo di lavoro la massima riservatezza, a non divulgare informazioni di qualsiasi natura acquisite in occasione della prestazione del servizio e al rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., pena la risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni.